



BORGOGNA
MANAGEMENT CONSULTING

Management Consulting

**Tutto il mondo è paese...
Anche negli USA inasprimenti
fiscali in vista**



Management Consulting nasce da una convinzione forte all'interno di Borgogna | The House of Mind: è indispensabile essere veloci ad anticipare i cambiamenti e comunque ad adattarsi ad essi. La nostra inesauribile capacità di apprendere ci permette di essere sempre competitivi e all'avanguardia.

Tutto il mondo è paese e ovunque, ogni manovra fiscale non lascia mai contento nessuno, a prescindere dall'orientamento politico o dall'attività professionale.

Come da attese, i democratici della Camera, attraverso la Commissione Ways & Means, in cui sono in maggioranza, hanno presentato il piano di inasprimenti fiscali ritenuti necessari per coprire la maggior parte delle spese previste da Biden.

La manovra principalmente è costruita sull'aumento delle imposte sui redditi più elevati. Iniziamo ad analizzare nel dettaglio in cosa consiste.

Il piano della Commissione Ways & Means prevede l'aumento dell'aliquota dal 37 al 39,6%, per la fascia di reddito più elevata (oltre i 450mila dollari o 400mila per chi non è sposato). Per i redditi oltre i 5 milioni, è prevista una tassa aggiuntiva del 3%.

I capital gain nella fascia più alta (oltre i 441mila dollari) passerebbero da una tassazione del 20 ad una al 25%. In realtà, in questo caso la Casa Bianca otterrebbe meno di quanto sperasse, ossia il 39,6%.

Un altro punto controverso riguarda le successioni. Vediamo perchè.

Anche le successioni verrebbero colpite ed in questo caso speriamo che non se ne «accorgano» in Italia. La cosiddetta *estate taxation* prevedeva che fossero esenti dalle tasse di successione i patrimoni fino a 24 milioni di dollari. Per effetto della manovra, la soglia dimezzerebbe scendendo a 12 milioni, anticipando di fatto la scadenza prevista durante il mandato di Trump, di quattro anni.

Secondo le ipotesi fatte dal Joint Committee on Taxation, complessivamente, dalla realizzazione di questo piano fiscale si genererebbe un gettito aggiuntivo di 2.100 miliardi di dollari, di cui 1.000 miliardi provenienti da contribuenti di fascia elevata.

L'obiettivo del piano, stilato dalla commissione Ways & Means, dovrebbe essere quello di creare le coperture per i piani di investimenti nel sociale e nelle infrastrutture promessi dall'amministrazione Biden. Ma malgrado il gettito previsto, le nuove entrate saranno probabilmente insufficienti. La proposta della Commissione, tra l'altro, lascerebbe scontenta una fetta dell'elettorato, perchè in questo modo non verrebbe introdotta alcuna forma di prelievo sul patrimonio, lasciando senza soluzione il problema dei grandi patrimoni che sono stati già accumulati.



Il piano presentato, come accennavamo in precedenza, non sembra aver accontentato nessuno in entrambi gli schieramenti politici. Ad esempio, secondo il capogruppo repubblicano nella Commissione Ways & Means, il risultato della manovra, oltre a creare la più grande espansione del welfare della storia, sarebbe quello di creare un aumento monstre della spesa pubblica improduttiva che per effetto degli inasprimenti fiscali, causerà la perdita di milioni di posti di lavoro.

Ma anche sul fronte democratico non sono mancate le critiche, visto che il piano appare come scarsamente ambizioso nell'ambito della tassazione dei grandi patrimoni e si afferma che la Commissione Ways and Means con questa manovra non riesce a raggiungere gli obiettivi inizialmente dichiarati da Biden.

Una considerazione che mette d'accordo l'intero schieramento di maggioranza è che, gran parte del modesto prelievo fiscale cui sono soggetti alcuni degli uomini più ricchi al mondo, è dovuto al fatto che ben poco del loro patrimonio deriva dal reddito. Quindi, gli aumenti proposti in Commissione, che verrebbero applicati alle aliquote delle tasse già esistenti, avrebbero un impatto decisamente modesto.